



**FLC CGIL**  
Mantova  
Federazione lavoratori  
conoscenza



## **Appunti Effelleci Mantova n. 55 del 28/10/2022**

**Agenzia di informazione settimanale**

Redazione: via Argentina Altobelli 5 – 46100 Mantova

email: [mantova@flcgil.it](mailto:mantova@flcgil.it) \* sito: [www.flcgil.it/mantova](http://www.flcgil.it/mantova) sito regionale: [www.flcgil.it/lombardia](http://www.flcgil.it/lombardia)

sito nazionale: [www.flcgil.it](http://www.flcgil.it)

pagina Facebook <https://www.facebook.com/flcmantova> / profilo twitter @flcmantova

## **La coalizione Europe for Peace promuove la manifestazione nazionale per la pace il 5 novembre in Piazza San Giovanni a Roma**

**Il concentramento della manifestazione è fissato per le ore 12.00 presso Piazza della Repubblica e la partenza del corteo è prevista per le ore 14.00 24/10/2022**

**CESSATE IL FUOCO SUBITO - NEGOZIATO PER LA PACE**

**EUROPE FOR PEACE**

**Европа за Мир / Европа за Мир**

**Manifestazione Nazionale Roma 5 novembre 2022**

**METTIAMO AL BANDO TUTTE LE ARMI NUCLEARI  
SOLIDARIETÀ CON IL POPOLO UCRAINO  
E CON LE VITTIME DI TUTTE LE GUERRE**

### **L'ombra della guerra atomica si stende sul mondo**

La minaccia nucleare incombe sul mondo. È responsabilità e dovere degli stati e dei popoli fermare questa follia. L'umanità ed il pianeta non possono accettare che le contese si risolvano con i conflitti armati. La guerra ha conseguenze globali: è la principale causa delle crisi alimentari mondiali, ancor più disastrose in Africa e Oriente, incide sul caro-vita, sulle fasce sociali più povere e deboli, determina scelte nefaste per il clima e la vita del pianeta. La guerra ingoia tutto e blocca la speranza di un avvenire più equo e sostenibile per le generazioni future.

### **Questa guerra va fermata subito**

Condanniamo l'aggressore, rispettiamo la resistenza ucraina, ci impegniamo ad aiutare, sostenere, soccorrere il popolo ucraino, siamo a fianco delle vittime. Siamo con chi rifiuta la logica della guerra e sceglie la nonviolenza.

L'inaccettabile invasione dell'Ucraina da parte della Russia ha riportato nel cuore dell'Europa la guerra che si avvia a diventare un conflitto globale tra blocchi militari con drammatiche conseguenze per la vita e il futuro dei popoli ucraino, russo e dell'Europa intera.

Siamo vicini e solidali con la popolazione colpita, con i profughi, con i rifugiati costretti a fuggire, ad abbandonare le proprie case, il proprio lavoro, vittime di bombardamenti, violenze, discriminazioni, stupri, torture.

Questa guerra va fermata subito. Basta sofferenze. L'Italia, l'Unione Europea e gli stati membri, le Nazioni Unite devono assumersi la responsabilità del negoziato per fermare l'escalation e raggiungere l'immediato cessate il fuoco. È urgente lavorare ad una soluzione politica del conflitto, mettendo in campo tutte le risorse e i mezzi della diplomazia al fine di far prevalere il rispetto del diritto internazionale, portando al tavolo del negoziato i rappresentanti dei governi di Kiev e di Mosca, assieme a tutti gli attori necessari per trovare una pace giusta.

Insieme con Papa Francesco diciamo: "Tacciano le armi e si cerchino le condizioni per avviare negoziati capaci di condurre a soluzioni non imposte con la forza, ma concordate, giuste e stabili".

### **L'umanità ed il pianeta devono liberarsi dalla guerra.**

Chiediamo al Segretario Generale delle Nazioni Unite di convocare urgentemente una Conferenza Internazionale per la pace, per ristabilire il rispetto del diritto internazionale, per garantire la sicurezza reciproca e impegnare tutti gli Stati ad eliminare le armi nucleari, ridurre la spesa militare in favore di investimenti per combattere le povertà e di finanziamenti per l'economia disarmata, per la transizione ecologica, per il lavoro dignitoso.

### **Occorre garantire la sicurezza condivisa.**

Le guerre e le armi puntano alla vittoria sul nemico ma non portano alla pace: tendono a diventare permanenti ed a causare solo nuove sofferenze per le popolazioni. Bisogna invece far vincere la pace, ripristinare il diritto violato, garantire la sicurezza condivisa. Non esiste guerra giusta, solo la pace è giusta. La guerra la fanno gli eserciti, la pace la fanno i popoli.

L'Italia, la Costituzione, la società civile ripudiano la guerra. Insieme esigiamo che le nostre istituzioni assumano questa agenda di pace e si adoperino in ogni sede europea ed internazionale per la sua piena affermazione.

### **CESSATE IL FUOCO SUBITO, NEGOZIATO PER LA PACE!**

#### **ONU convochi una Conferenza internazionale di pace Mettiamo al bando tutte le armi nucleari**

Il concentramento della manifestazione è fissato per le ore 12.00 presso **Piazza della Repubblica** e la partenza del corteo è prevista per le ore 14.00.

Il percorso del corteo è Piazza della Repubblica – Via Terme di Diocleziano – Via Amendola - Via Cavour – Piazza dell'Esquilino - Via Liberiana – Piazza Santa M. Maggiore – Via Merulana – Largo Brancaccio – Via Merulana – Viale Manzoni – Via Emanuele Filiberto – **Piazza San Giovanni**. La manifestazione si concluderà intorno alle ore 18.30.

Per adesioni: [segreteria@retepatedisarmo.org](mailto:segreteria@retepatedisarmo.org)

Per informazioni: [www.sbilanciamoci.info/europe-for-peace/](http://www.sbilanciamoci.info/europe-for-peace/) - [www.retepatedisarmo.org](http://www.retepatedisarmo.org)

→ Scarica la **Piattaforma** della coalizione Europe for Peace con le prime adesioni [Inglese](#) - [Francese](#) - [Spagnolo](#)

## **No repressione e sgomberi, dialogare con gli studenti**

**Comunicato stampa della Federazione Lavoratori della Conoscenza CGIL**

**27/10/2022**

I fatti della Sapienza, con l'entrata della polizia nell'Università e le violenze nei confronti delle studentesse e degli studenti che protestavano, sono un segnale allarmante. Una repressione violenta che non avremmo voluto vedere e che temiamo si possa ripetere nei confronti delle ragazze e dei ragazzi che ricominciano a manifestare il proprio disagio occupando gli edifici scolastici.

Alle occupazioni non si risponde con gli sgomberi, né con i provvedimenti disciplinari, ma con il dialogo nei confronti di una generazione che ha già sofferto duramente durante la pandemia.

Ribadiamo con forza che non tollereremo che il dissenso venga represso con la violenza e che ciò avvenga nei luoghi della conoscenza. Confidiamo per questo in uno sforzo comune delle istituzioni per mantenere un clima sereno e dialogante nelle scuole e nelle università e in tutti luoghi di formazione.

---

## **Il 'merito' è l'opposto della scuola costituzionale**

**Dichiarazione all'Ansa del segretario generale della FLC CGIL, Francesco Sinopoli**

**25/10/2022**

ROMA, 25 OTT - La presidente del Consiglio nelle sue dichiarazioni programmatiche ha ribadito con una continuità singolare alcuni dei concetti che la cultura neo liberale ci ha propinato negli ultimi decenni.

La scuola deve educare ad essere cittadini democratici. Quelle riproposte sono idee che già hanno danneggiato la scuola in un lungo ventennio di scelte sbagliate. Il merito come ideologia è l'opposto della scuola costituzionale. E l'autonomia differenziata minerebbe alla base la funzione nazionale e unitaria della scuola. Contrasteremo in tutti i modi questo progetto". Lo dice all'ANSA il segretario Flc Cgil, Francesco Sinopoli.

Per Meloni, innanzitutto, la scuola e l'università "devono essere al servizio del mercato del lavoro e i percorsi formativi da proporre devono essere finalizzati a tale scopo. La scuola, non finiremo mai di ripeterlo, deve educare ad essere cittadini democratici", spiega Sino poli. E ancora, la premier "Ha ribadito il concetto di capitale umano e quindi l'idea di un sistema di istruzione quale luogo di addestramento al lavoro così com'è. La scuola, lo ribadiamo, non insegna ad adeguarsi al mondo così com'è ma a cambiarlo, a renderlo migliore.

Quelle riproposte sono idee che già hanno danneggiato la scuola in un lungo ventennio di scelte sbagliate.

Il merito come ideologia è l'opposto della scuola costituzionale come in tanti hanno evidenziato in questi giorni. Eppure dovrebbe essere chiaro che solo una scuola in grado di fornire di più a chi ha di meno per provenienza sociale, culturale ed economica sarà in grado su superare diseguaglianze tara le persone e divari tra i territori. Il prestito d'onore del resto è per noi il contrario del diritto allo studio garantito con crescenti investimenti dello stato.

Il giusto riferimento alle situazioni di grave carenza in cui operano i lavoratori della scuola a partire dagli insegnanti e la denuncia delle basse retribuzioni - osserva il dirigente sindacale - dovrà essere accompagnate da investimenti a partire dal contratto collettivo nazionale di lavoro ora in fase di discussione all'Aran. Il richiamo alla questione

giovanile tradisce un approccio paternalistico per il quale giovani rappresentano un problema da risolvere e non una risorsa da valorizzare in quanto portatori di conoscenze, valori, energie, talento".

Infine l'autonomia differenziata: "minerebbe alla base la funzione nazionale e unitaria della scuola, sia sul piano culturale che degli apprendimenti e della libertà di insegnamento, introdurrebbe nuove disuguaglianze, renderebbe inutilizzabile il Contratto nazionale collettivo di lavoro. Contrasteremo in tutti i modi questo progetto come già abbiamo fatto in passato e siamo certi che non saremo soli", conclude Sinopoli.

---

## La ripartenza, dopo il 20 ottobre

**Articolo di Dario Missaglia, presidente nazionale Proteo Fare Sapere  
25/10/2022**

**L'iniziativa del 20 ottobre**, promossa dalle **Associazioni Aimc, Cidi, Mce e Proteo Fare Sapere**, ha dato volto e significato a un soggetto unitario che, senza smarrire le identità di ciascuno, ha deciso di prendere la parola proprio nel momento in cui si insedia il governo di destra (perché di questo si tratta) in Italia. Lo ha fatto in una relazione dinamica e propositiva **con una parte del mondo accademico**; scelta importante perché una nuova relazione tra i saperi della scuola e i saperi dell'Università appare da subito fondamentale per riprendere in modo qualificato il tema della formazione iniziale e in servizio del personale docente. Siamo ovviamente consapevoli che resta una parte del mondo accademico che agisce come corpo separato, rivendicando il proprio specialismo come rifugio di antichi privilegi. Ma queste resistenze sono destinate a crollare di fronte alla esigenza della conoscenza della complessità, senza la quale non governeremo i difficili processi che abbiamo davanti a noi.

Abbiamo tenuto questa manifestazione politica e professionale senza che alcuno dei promotori annunciasse "Io sono...", "Io mi chiamo...". Abbiamo messo al centro un "NOI" per indicare una comunità professionale perché è nella comunità che le storie individuali prendono significato e diventano solidarietà. Una comunità che vuole fondarsi su nuovi legami di solidarietà e democrazia e praticarli nel territorio e con le forze vive del territorio.

**La democrazia esige vicinanza, partecipazione, collaborazione**, empatia, solidarietà, **non competizione** distruttiva. L'autonomia è una risorsa per unire; se qualcuno dovesse usarla per dividere, si assumerà la responsabilità di un conflitto molto aspro anche con le associazioni professionali.

**La democrazia esige eguaglianza, non meritocrazia**. La meritocrazia è la copertura ideologica delle disuguaglianze; in tal senso è la negazione del merito stesso perché lo considera un valore assoluto che non esiste, salvo nell'ideologia del "capitale umano" e del valore della competizione come successo.

**La democrazia non ha prospettive senza la pace** e chi educa è deontologicamente contro la guerra. Oggi più che mai, per chiedere con forza all'Unione europea la ricerca di una via negoziale al conflitto in Ucraina, che consenta al più presto il cessate il fuoco come premessa per una trattativa di pace.

**La democrazia è ridare una speranza ai giovani**, per il loro futuro, assumendo come terreno prioritario delle politiche i temi dell'ambiente, del clima, della pace, del lavoro sicuro e stabile, del diritto alla formazione per tutta la vita, a partire da un sistema di istruzione pubblico accessibile a tutti.

Nei prossimi anni la sfida che attende l'Italia e l'Europa, anche come verifica del buon uso dei fondi del PNRR, sarà la realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento capaci di realizzare l'inclusione, ovvero l'opportunità per tutti e per ciascuno, di trovare il proprio percorso di crescita e realizzazione. Una sfida molto difficile e complessa ma decisiva per l'affermazione di nuovi indispensabili diritti.

Che le Associazioni professionali abbiano assunto questi orizzonti è un bel segno di speranza.

*Dario Missaglia*

## **Contratto "Istruzione e Ricerca" 2019-2021: terzo incontro sulla revisione dei profili ATA**

**La FLC CGIL ha ottenuto un confronto più serrato per la revisione dei profili attuali, la soluzione del problema dei facenti funzioni, le elevate qualificazioni per i DSGA, l'implementazione delle posizioni economiche, l'aumento complessivo delle indennità per tutte le figure professionali. 25/10/2022**

Il **25 ottobre 2022**, alle ore 15.00, si è svolto il **terzo incontro all'ARAN** per il rinnovo contrattuale 2019-2021 del comparto "Istruzione e Ricerca", sulla **revisione dei profili professionali del personale ATA**.

### [Segui gli aggiornamenti](#)

L'ARAN ha illustrato le sue **proposte sull'Ordinamento professionale**, incentrate essenzialmente su due punti: le progressioni tra le aree e l'attualizzazione dei titoli di studio per l'accesso ad alcuni profili. Rimarrebbero invece, secondo l'ARAN, immutati gli attuali profili salvo l'accorpamento dell'Area A con l'Area As.

Il passaggio da un'area inferiore a quella superiore (esempio da A a B e da B a C) avverrebbe in base all'articolo 52 comma 1-bis DLgs 165/01. In prima applicazione sarebbe prevista la deroga dal titolo di studio per chi ha almeno dieci anni di anzianità e il possesso di cinque anni di anzianità congiunta al titolo di studio. Non è prevista invece la mobilità verso l'area D. Sono state poi aggiunte le tabelle con i valori annui minimi per il calcolo dell'indennità di direzione per i DSGA che, secondo l'ARAN possono essere integrati in sede di contrattazione integrativa. Inoltre, nel sistema degli incarichi viene data particolare rilevanza alle risorse che devono essere destinate a remunerare i collaboratori scolastici per i compiti legati all'assistenza agli alunni con disabilità.

Le nostre valutazioni

**La FLC CGIL ha preso atto del fatto che sia stato introdotto un articolo per la progressione delle aree e del fatto che il lavoro stia andando avanti con successivi gradi di approssimazione.** Ha però evidenziato che, su diversi punti, permane una significativa distanza tra la bozza di proposta dell'ARAN e le proposte avanzate dalla FLC CGIL

**La FLC CGIL ha, pertanto, evidenziato le seguenti questioni che vanno affrontate e alle quali va trovata una soluzione contrattuale:**

- **Revisione dei profili.** La riproposizione degli attuali profili, come si evince dalla proposta ARAN, non è accettabile ove si pensi che essi risalgono a più di vent'anni orsono e che i cambiamenti della struttura lavorativa sono stati negli anni profondi e significativi, massimamente nell'ambito dei lavori delle segreterie scolastiche. Va inoltre regolata all'interno del profilo degli assistenti tecnici (AT) la parte relativa agli AT del primo ciclo la cui prestazione lavorativa è tutt'ora regolata per legge. Per tutte le figure ATA va fatta anche una revisione dei compensi forfettari e delle indennità varie (es. quelle per turni notturni e festivi, ecc.).
- **Area dei DSGA.** L'indennità di direzione va aumentata e scorporata dal Fondo mentre va nella giusta direzione la proposta dell'ARAN di prevedere una sede di contrattazione integrativa nazionale al fine di incrementare la

suddetta indennità in presenza di progetti nazionali. Si rende necessario semplificare e regolare già nel CCNL la sostituzione dei DSGA in caso di assenze brevi da parte degli assistenti amministrativi e l'affidamento delle reggenze sia sulle scuole normodimensionate che in quelle sottodimensionate.

Vanno tenute in considerazione le richieste sindacali di individuazione di un'area di elevate qualificazioni per le professionalità dei DSGA

- **Mantenimento delle posizioni economiche.** Abbiamo chiesto riscontro circa la ricognizione sull'ammontare delle risorse disponibili per fare un ragionamento integrato tra le posizioni economiche e le progressioni economiche all'interno delle aree.
- **Incarichi al personale ATA.** Abbiamo chiesto che il CCNL declini gli incarichi più importanti individuando i relativi compensi rimanendo tutti gli altri incarichi nella determinazione delle istituzioni scolastiche nell'ambito delle consuete relazioni sindacali.
- **Progressioni tra le aree e facenti funzione di DSGA.** Vanno precisate in modo più dettagliato le modalità concrete con le quali queste progressioni avvengono e va trovata una soluzione definitiva all'inquadramento dei facenti funzione nel profilo dei DSGA.

In conclusione, **la FLC CGIL ha proposto ed ottenuto di proseguire il confronto in modo più serrato al tavolo di trattativa**, affinché si possa entrare più nel merito delle questioni, per ciascun punto sul quale ci siano delle divergenze, al fine di trovare le necessarie soluzioni condivise.

Il calendario degli incontri sarà aggiornato nei prossimi 15 giorni.



## **Mobilità scuola 2023/2024: prosegue la trattativa sul CCNI**

**Regolerà le operazioni degli anni scolastici 2023/24 e 2024/25. Al centro la questione dei vincoli di permanenza: per la FLC CGIL tutto deve tornare al contratto perché superate le norme.**

**28/10/2022**

Dopo la riunione del 19 ottobre scorso nella quale Ministero dell'istruzione e sindacati si sono ritrovati per riaprire la trattativa sul CCNI 2022/25 relativo alla mobilità del personale docente, educativo e ATA, nel pomeriggio del 27 ottobre 2022, come previsto da un cronogramma condiviso, si è tenuto il secondo incontro per analizzare la proposta dell'amministrazione sui punti-cardine conseguenti alle subentrate modifiche legislative.

Il testo revisionato andrà a regolare le operazioni degli anni scolastici 2023/24 e 2024/25, ma in un quadro normativo diverso che disciplina la questione dei vincoli triennali in modo più complesso e di non facile interpretazione, in una sequenza di leggi decadute e nuovi provvedimenti ancora non avviati. Ci riferiamo, in particolare all'art.399 c.3 del D.Lgs 297/94 che era il riferimento sul quale, in varie fasi, è intervenuta la volontà del legislatore circa l'obbligo di permanenza dei docenti neoassunti, ora sostituito, e al DL 36/2022 convertito in Legge 79/2022 laddove si prevede un nuovo sistema di formazione e immissione in ruolo per i futuri vincitori di concorso.

Come FLC CGIL riteniamo che il disposto di legge originario non esista più e, pertanto, non trovi ragione il mantenimento del vincolo applicato agli assunti prima dell'a.s.2022/23, tranne nei casi contemplati nel CCNI in quanto derivanti dai criteri stabiliti dal CCNL (trasferimento/passaggio ottenuti su codice puntuale di sede).

Diversamente, gli assunti a partire dal 2022/23 incorrono nel sistema di revisione del DL 36/22 ma, all'interno di un sistema concorsuale ancora non avviato e che non prevede retroattività. È nostro parere, quindi, che anche questi docenti non debbano rientrare nella disciplina dei nuovi vincoli e dissentiamo dalla posizione del ministero di voler omologare forzatamente il precedente regime al nuovo, estendendolo anticipatamente al corrente anno scolastico.

Rimane ferma l'intenzione di continuare la trattativa da entrambe le parti: in parallelo gli incontri all'ARAN sul rinnovo del CCNL di comparto saranno la sede per definire la cornice entro la quale collocare i criteri per la mobilità di tutto il personale, superando le intrusioni legislative.

La prossima convocazione sarà a breve termine dopo un ulteriore approfondimento della normativa.

## **Mobilità docenti, cadono i vincoli: rimangono solo per i nuovi assunti.**

**INTERVISTA ad Alessandro Rapezzi (Flc-Cgil): l'amministrazione ora è ragionevole**  
**24/10/2022**

Si riapre la trattativa sul contratto triennale che gestisce gli spostamenti dei docenti della scuola pubblica, con la possibilità concreta di cancellare i vincoli per tutti coloro che sono stati immessi in ruolo prima dello scorso mese di settembre: a dirlo è **Alessandro Rapezzi, segretario nazionale Flc-Cgil**, a colloquio con *'La Tecnica della Scuola'*.

A cambiare le "carte" in tavola, spiega il sindacalista, ha contribuito la [sentenza del tribunale di Roma del luglio scorso](#) che ha condannato l'amministrazione per comportamento antisindacale: per il giudice, la firma di sottoscrizione di un solo sindacato non avrebbe permesso le espressioni della piena rappresentanza dei sindacati.

Una posizione, quella del tribunale romano, che però, è bene precisarlo, non avrà effetti sull'applicazione dello stesso contratto, che ha prodotto diverse migliaia di spostamenti, attraverso soprattutto le assegnazioni provvisorie, altrimenti (in base alla Legge 159/19) impossibili da attuare.

Ma nel frattempo, ha ricordato Rapezzi, **anche la situazione normativa che regola i vincoli è cambiata**: abbiamo norme che vanno dall'articolo 399 del Testo unico fino al recente decreto 36, sulla formazione iniziale e in servizio, per arrivare decreto Ucraina della scorsa primavera. Il risultato di questo combinato di norme che si sono avvicinate è che i vincoli sulla mobilità ora, a nostro avviso, valgono solo per gli assunti in ruolo dal primo settembre 2022.

Inoltre, anche per effetto della sentenza sul tema, finalmente assistiamo ad un approccio ragionevole dell'amministrazione: da alcuni giorni abbiamo avviato la trattativa, che porterà ad un confronto vero che analizzerà pezzo pezzo il contratto.

Di sicuro, conclude Rapezzi, l'errore di fondo dell'amministrazione è stato quello di pensare che la **continuità didattica potesse passare per i vincoli alla mobilità dei docenti** e non con la stabilizzazione dei precari.

Per vedere ed ascoltare l'intervista clicca di seguito sul link:

<https://www.flcgil.it/rassegna-stampa/nazionale/mobilita-docenti-cadono-i-vincoli-rimangono-solo-per-i-nuovi-assunti.flc>

## **Bonus 150 euro e lavoratori dipendenti a tempo indeterminato e determinato: l'INPS pubblica il modello di autocertificazione**

**Il bonus sarà attribuito a chi ha una retribuzione imponibile previdenziale nel mese di novembre 2022 non superiore a 1.538 euro. Indennità riconosciuta in via automatica.  
24/10/2022**

In una precedente [notizia](#) avevamo illustrato i contenuti della [circolare INPS n. 116 del 17 ottobre 2022](#) che forniva **istruzioni applicative sull'indennità una tantum di 150 euro** per i lavoratori dipendenti prevista dall'art. 18 del **decreto legge Aiuti ter (DL 144/22)** da erogare nel **mese di novembre 2022**.

Sussistendo i requisiti indicati dal decreto legge, **l'indennità è riconosciuta in via automatica** (quindi senza la necessità di presentare una specifica istanza), **previa dichiarazione resa dal lavoratore di non essere titolare delle prestazioni** (ad es. pensione, reddito di cittadinanza, ecc) **per le quali è l'INPS a erogare direttamente l'indennità una tantum di 150 euro**.

A completamento della circolare 116, l'INPS, con il [messaggio 3806 del 20 ottobre 2022](#) trasmette un **fac-simile di dichiarazione (Allegato n. 1)**, che costituisce solo uno strumento di supporto, personalizzabile e non vincolante.

Anche in questo caso l'INPS **non fa alcun riferimento all'esclusione** da tale adempimento dei dipendenti pubblici i cui **servizi di pagamento** siano gestiti dal sistema informatico del Ministero dell'economia e delle finanze NoiPA.

- [messaggio inps 3806 del 20 ottobre 2022 indennità una tantum lavoratori dipendenti](#)
- [messaggio inps 3806 del 20 ottobre 2022 dichiarazione indennità una tantum lavoratori dipendenti 150 euro](#)



## Permessi, ferie e assenze del personale con contratto a tempo determinato nella scuola

In due schede riassumiamo le norme che consentono a lavoratrici e lavoratori precari, docenti e ATA, di assentarsi dal servizio.  
19/10/2022

Se mi assento per **malattia** ho delle riduzioni di stipendio?

A quanti giorni di **permesso** retribuito ho diritto in un anno? E se devo assentarmi per poche ore? A quanti giorni di **ferie** ho diritto?

Nella scuola la **fruizione** di **permessi, ferie e assenze** da parte del personale **con contratto a tempo determinato** avviene secondo il [Contratto collettivo nazionale di lavoro](#) (CCNL) e specifiche disposizioni normative.

Sul nostro sito sono disponibili due schede, una per il [personale docente](#) e l'altra per il [personale ATA](#).

Se però hai dei **dubbi** sulla tua specifica situazione o hai bisogno di maggiori **informazioni** e di una **consulenza** mirata [contatta le nostre sedi locali](#).





## **XIX CONGRESSO DELLA CGIL**

### **ASSEMBLEE DI BASE DELLA FLC CGIL DI MANTOVA:**

1. IL PROGRAMMA PER IL CONGRESSO
2. PER IL CONTRATTO NAZIONALE: LO STATO DELL'ARTE SUL RINNOVO;
3. PER ILLUSTRARE LE NORMATIVE IN MATERIA DI FORMAZIONE INIZIALE E IN SERVIZIO (DDL 30/4/2022 n. 36 – CONVERTITO IN L. n. 79 del 29/6/2022).

**È possibile seguire le Assemblee anche da remoto**

**PARTECIPA ALLE ASSEMBLEE: SCARICA IL CALENDARIO DAL [LINK](#)  
[Calendario Assemblee congressuali FLC CGIL di Mantova](#)**



SI POSSONO SCARICARE I DOCUMENTI CONGRESSUALI DAI SEGUENTI LINK:

→ **Documento "Il lavoro crea il futuro"**

[SCARICA PDF](#)

→ **Documento "Le radici del sindacato. Senza lotte non c'è futuro"**

[SCARICA PDF](#)

## Per comunicare con noi

### Federazione Lavoratori della Conoscenza Cgil Mantova



Via Argentina Altobelli 5, 46100 Mantova  
Sito: <http://mantova.flcgil.it>  
Email: [mantova@flcgil.it](mailto:mantova@flcgil.it)  
Segretario generale provinciale: Pasquale Andreozzi

## Dove e quando ci trovi

**In tutte le sedi la consulenza si effettua su appuntamento**

### Mantova, via Argentina Altobelli 5

**Lunedì – Mercoledì - Venerdì pomeriggio dalle 15.00 alle 17.30**

**Pasquale Andreozzi** / 3455871975

[pasquale.andreozzi@cgil.lombardia.it](mailto:pasquale.andreozzi@cgil.lombardia.it)

**Paolo Campione** / 3440416418

[paolo.campione@cgil.lombardia.it](mailto:paolo.campione@cgil.lombardia.it)

**Stefania Della Sciucca** / 3473547365

[stefania.dellasciucca@cgil.lombardia.it](mailto:stefania.dellasciucca@cgil.lombardia.it)

**Fiorenza Negri** / 3357126582

[fiorenza.negri@cgil.lombardia.it](mailto:fiorenza.negri@cgil.lombardia.it)

**Collaborazione di Salvatore Altabella** / 3357126567

[salvatore.altabella@cgil.lombardia.it](mailto:salvatore.altabella@cgil.lombardia.it)

## sedi periferiche

**Asola**, via Belfiore 61

tel. **0376 202600**

Consulenza il **martedì** pomeriggio (15.00 - 17.30)

**Ostiglia**, via Piave 1

Tel. **0376 202550**

Consulenza il **venerdì** pomeriggio (15.00 - 17.30)

**Suzzara**, via G. Bruno 13

Tel. **0376 202400**

Consulenza **giovedì** pomeriggio (15.00 - 17.30)

**Viadana**, via C. Aroldi 44

Tel. **0376 202650**

Consulenza **giovedì** pomeriggio (15.00 - 17.30)

**Castiglione d/Stiviere**, via Desenzani 19/B

Tel. **0376 202500**

Consulenza **mercoledì** pomeriggio (15.00 - 17.30)